
VORREI RITORNARE INDIETRO NEL TEMPO

Per provare l'emozione della prima volta che ho condiviso la corda con un compagno. Vorrei ritornare per afferrare i primi appigli, sentire le mie dita agganciate alla roccia, sentirmi ancora come la prima volta sospeso nel vuoto e nonostante le paure e le ansie... salire sempre; salire le pareti immerse in ambienti unici e meravigliosamente belli.

Vorrei tornare con innocenza in quel fantastico mondo dove non puoi fingere. Dove chi non s'è pulito gli scarponi e poi dato il grasso per tenerli morbidi, che non s'è tolto la polvere e il sudore e non ha ripulito l'anima agli orizzonti e alle gioie dell'imprevedibile, dell'avventuroso, con il dovuto tirocinio, non può sentirsi a proprio agio. Dove l'importanza è vincere se stessi e domare il brivido dentro la tua anima prima ancora dello strapiombo, del vuoto e prima ancora delle difficoltà.

Vorrei ritornare a gustare l'ebbrezza, l'esaltazione colte la prima volta che ho arrampicato con pochi attrezzi e risentire il tintinnio dei chiodi, agganciati alla cintola con un cordino.

Vorrei tanto poter ritornare ai diciassette anni delle mie prime esperienze alpinistiche; ...ai diciassette anni per tornare di nuovo a salire!

Quando oggi guardo le mie mani, le trovo rugose; non hanno più la forza dei diciassette anni, ma sono però colme della vastità del cielo, del sibilo del vento, del fragore della folgore, dei silenzi dei bivacchi dentro il silenzio di una truna, della vertigine che ti crea la verticale di una parete, della lotta per trovare l'appiglio, degli incanti dei tramonti e delle albe e dei miracoli della natura, in una travolgente sinfonia di colori.

Ora in età avanzata mi sento grato alla vita, perché mi ha dato modo di godere quanto la montagna mi ha donato.

Così dico ai giovani: lasciate alle spalle quanto di non nobile incontrate nel mondo; quel mondo dove si esalta la furbizia applicata a danno dei propri simili, dove la parola data pare non aver più valore, dove ci si vende per il successo, dove si uccide per uno sgarbo, per uno sguardo di troppo, per pochi spiccioli, per un grammo di droga.... a loro dico scegliete la vita!

A loro dico scegliete la via della montagna!

Così vi innalzerete verso il cielo, vi sentirete vivi e felici, a contatto con la natura, lontani dal vano.

Vorrei ritornare indietro accanto a voi, alla vostra giovinezza.

Vorrei ancora dirvi che: *solo i generosi vivono.*

Vorrei raccomandarvi di osare, di osare sempre, ma di non sentirvi mai, anche se gratificati dai riflettori del mondo, degli dei.